ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Il margine al centro: a Forme il cinema resiste con il Garofano Rosso Film Festival 2025

29 Agosto 2025



Il cinema torna a fiorire tra le montagne d'Abruzzo: dal **1° al 7 settembre 2025** si terrà a **Forme di Massa d'Albe** la quinta
edizione del **Garofano Rosso Film Festival**, l'appuntamento che fa del margine il suo centro, dando voce a storie, autori e comunità che spesso restano invisibili.

Il festival, gratuito e aperto a tutti, unisce l'anima culturale e quella sociale, con un'attenzione speciale ai temi dell'inclusione e della marginalità. In uno
dei borghi più suggestivi e "freddi" d'Italia, il cinema diventa così **atto di resistenza** e strumento di rinascita, capace di aprire varchi nella realtà contemporanea.

Organizzato dall'associazione **CinemAbruzzo**, il festival gode anche quest'anno del **patrocinio del Parlamento
Europeo**, a conferma del suo valore culturale e della sua vocazione internazionale. Le proiezioni e

gli eventi si svolgeranno nella suggestiva **Piazza Luigi Libertini**, cuore pulsante del borgo.

Una novità: Supernovae

L'edizione 2025 debutta con la sezione **Supernovae**, un nuovo e prezioso trampolino di lancio dedicato ai **registi under 35**, progetto pensato per **accendere i riflettori sulle nuove voci del cinema italiano**, offrendo spazio, visibilità e opportunità concrete di crescita artistica. Questa iniziativa è sostenuta dal **Ministero della Cultura (MiC)** e da **SIAE**, nell'ambito del programma **"Per chi crea"**, che promuove la creatività emergente nazionale.

Tra i protagonisti figurano il regista marsicano **Paolo Santamaria –** fondatore del festival **–** con *Lampi*, un corto che affronta con poesia e potenza visiva il tema delle malattie neurologiche; **Samuele Sestieri** con *Lumina*, un viaggio onirico e post-apocalittico che ha già calcato festival internazionali; **Gianluca Granocchia** con *Mignolo*, racconto intenso sulle inquietudini giovanili e la ricerca di sé; e il collettivo **Chuormo** con *Davide, where are you?*, girato proprio a Forme durante l'ultima edizione della residenza **CinemAbruzzo Campus**, che intreccia memoria e paesaggio montano in un dialogo profondo tra perdita e rinascita.

Otto sezioni, un mosaico di sguardi

Con **47 opere in concorso**, il festival tesse un mosaico di visioni che esplora identità e fragilità umane attraverso **otto sezioni tematiche**. **Bizarre** ci trascina in un mondo deformato e grottesco, dove le contraddizioni della realtà vengono esasperate fino a diventare specchi surreali. **Afterword** affronta il tabù della morte, trasformandola in un'occasione di confronto con le paure più intime e con il senso ultimo dell'esistenza. **Femme** raccoglie voci femminili che rivendicano con forza il diritto di raccontare e ridefinire lo sguardo sul mondo. Con **Anteros** il cinema si fa atto di resistenza e rivendicazione del diritto di amare, oltre i confini imposti da convenzioni e pregiudizi. **Wonderland** apre invece la porta all'immaginazione dell'infanzia, uno spazio onirico dove i desideri e le paure dei più piccoli diventano fiabe moderne. In **Lacci** a essere protagonisti sono i legami sottili e fragili che uniscono le persone, un tessuto emotivo fatto di vicinanze e lontananze. **Dystopia** ci proietta in futuri inquietanti, in cui le ombre del presente si allungano fino a trasformarsi in incubi collettivi. Infine**, Frontiers** porta lo sguardo ai margini, geografici e interiori, là dove il vivere diventa resistenza e possibilità di scoperta.

I Premi

Anche quest'anno il festival premia l'impegno documentario con un riconoscimento speciale intitolato a **Giovanni Oppedisano**. Il premio sarà assegnato a ***Lala*** di Ludovica Fales, un manifesto

potente di una generazione invisibile che rivendica diritti di cittadinanza negati. Per il miglior lungometraggio, il festival decreta vincitore ***Anime Galleggianti*** di Maria Giménez Cavallo, che ha già incantato il pubblico alla Festa del Cinema di Roma. Infine, verrà consegnato il **Premio "Matteo Costa Romagnoli"** al miglior videoclip musicale, in memoria del produttore visionario e fondatore di Garrincha Dischi, per valorizzare la creatività audiovisiva emergente. Accanto a questi riconoscimenti, ci sarà anche il **Premio del Pubblico** per la categoria cortometraggi, un modo per dare voce diretta agli spettatori e rendere la comunità parte attiva del processo di valorizzazione delle opere.

La Direzione Artistica

Alla guida del festival c'è la direttrice artistica **Valentina Traini**, che continua ad immaginare il Garofano Rosso come un luogo di incontro reale tra cinema, comunità e territorio. *"Il Garofano Rosso non è solo un festival di cinema, ma un'esperienza condivisa: un atto di resistenza culturale che nasce per dare spazio a nuove voci e per intrecciare storie e sguardi diversi. Vogliamo che la comunità si senta parte di questo progetto, non spettatrice ma protagonista, perché il cinema trova la sua forza quando incontra le persone, i luoghi, le vite quotidiane. Solo così può diventare memoria viva e generare nuove prospeËve"*, afferma **Traini**.

Non una kermesse scintillante, non una vetrina,
ma un festival che sceglie la via dell'**autenticità**. A Forme si alterneranno autori italiani e internazionali mossi dal desiderio genuino di conoscere questo posto e di intrecciare i propri percorsi creativi con la vita della comunità. Qui non si viene per mettersi in mostra, ma per condividere, ascoltare e raccontare. *"**La gente viene perché vuole conoscere – e noi gli dia mo lo spazioche merita**"* – sottolinea Traini, confermando la vocazione del Garofano Rosso a essere un laboratorio vivo di relazioni, più che un semplice evento di passerella.

Eventi collaterali

Ogni pomeriggio, la piazza di Forme diventerà un vero e proprio **salotto culturale all'aperto**, con ospiti che accompagneranno il pubblico in riflessioni e confronti sui temi più urgenti del nostro presente. L'avvio (lunedì 1 settembre) sarà affidato a **Piercesare Stagni**, presidente dell'Abruzzo Film Commission, che metterà in luce il ruolo strategico del cinema per la crescita di un territorio e per la costruzione di nuove opportunità culturali ed economiche. Nei giorni successivi, spazio alla letteratura con la presentazione del libro *Scellerate* di **Antonella Finucci** (martedì 2 settembre), edito da Radici Edizioni, che intreccia scrittura narrativa e impegno civile.

Il festival darà voce anche a storie di resistenza e di diritti: mercoledì 3 settembre l'attrice e drammaturga **Cinzia Spanò**, insieme a **Riccardo Noury** di Amnesty International Italia, condurranno un dialogo dal titolo

“Consenso è azione: cambiamo le regole del gioco”, dedicato al tema della parità e dell’autodetermin azione. Non mancherà uno sguardo alle comunità marginalizzate con il violinista **Gennaro Spinelli**, presidente dell’UCRI, che inviterà a superare stereotipi e pregiudizi intorno al popolo Rom attraverso parole e musica (giovedì 4 settembre).

Il filo della
cura accompagnerà invece l’intervento di **Lisa Martignetti** (venerdì 5 settembre), funeral planner e operatrice funeraria, che proporrà una riflessione delicata sull’accompagnamento alla fine della vita, un tema spesso rimosso ma necessario. E a dare respiro e leggerezza sarà la musica: sabato 6 settembre la **Corale Polifonica San Silvestro Papa di Sora**, diretta da Alessandro Cedrone, porterà in scena un concerto che unisce tradizione e nuova polifonia, trasformando la piazza in uno spazio sonoro condiviso.

Il 7 settembre la chiusura sarà affidata a un doppio appuntamento: il **Caffè Letterario Diffuso** a cura dell’associazione Libert’Aria, che trasformerà la piazza in un salotto culturale, e soprattutto il **Poetry Slam**, una gara di poesia performativa, valida per il campionato nazionale LIPS 2025/2026, in cui il pubblico sarà chiamato a diventare giudice e protagonista.

Lungo i
vicoli del borgo sarà inoltre allestita la mostra diffusa **“Haiku al Cinema – Poesia in tre atti”** di M attia Paone: un percorso sensoriale dove poesia e
immagini si intrecciano, con versi che diventano fotogrammi e colonne sonore svelate attraverso QR code.

Non mancheranno infine le suggestive **Cinescursioni** organizzate da CinemAbruzzo: un viaggio tra l e location che hanno segnato
la storia del cinema internazionale. Il 3 e 4 settembre sarà possibile visitare Alba Fucens, leggendario set del fantasy cult *Yado* (Red Sonja, 1985); il 6
settembre un percorso dedicato alle atmosfere
sospese de *Il deserto dei Tartari* di Valerio Zurlini (1976); il 7 settembre una passeggiata tra le sceno grafie de

La Bibbia di John Huston (1966), kolossal che consacrò queste montagne all’immaginario cinematografico mondiale.

Il **Garofano Rosso Film Festival 2025** si prepara a trasformare Forme in un crocevia di sguardi, linguaggi e comunità. Un festival che non rincorre le luci della ribalta, ma coltiva il dialogo, l’incontro e la scoperta, restituendo al cinema la sua funzione più autentica: quella di creare legami e aprire mondi. Dal 1° al 7 settembre, tra montagne, piazze e storie condivise, il Garofano Rosso invita tutti a partecipare a un’esperienza culturale e umana unica, capace di unire radici e futuro, intimità e visioni globali.

Tutti gli eventi si svolgeranno in Piazza Luigi Libertini, l’accesso è libero e gratuito.

Info e programma completo: www.garofanorosso.com